

**QUESTURA: LA PROTESTA DEL SIAP****«L'ufficio per i fermati non è idoneo»**

«La carenza logistica della **questura** riduce i servizi di controllo del territorio e costringe i dirigenti a fare disposizioni spesso illogiche, esponendo i poliziotti a rischi anche per la loro salute». Lo denuncia con una nota il segretario provinciale del **Siap**, Tommaso Vendemmia, il quale aggiunge: «A Catania la **questura** non riesce a dotare l'Ufficio prevenzione generale di ambienti salubri per permettere ai poliziotti delle volanti di lavorare in sicurezza e sorvegliare le persone fermate per accertamenti in ambienti dignitosi. Da qualche anno il **Siap**, ha chiesto urgenti interventi riguardo il locale destinato al personale che deve compiere gli atti di accertamento e la loro redazione in promiscuità con i fermati. Un fatto unico e alquanto atipico».

«La soluzione alla carenza logistica comunicata dalla **questura**, però - prosegue - sembra peggiore dell'attuale locazione. I "nuovi" locali, creati per la gestione delle persone fermate, nell'area del piano terra, sono ricavati in ambienti insalubri che presentano un alto tasso di muffe e cattivi odori, che mettono a rischio il fermato e il **poliziotto** che deve vigilare. Oltre a ciò, per poter "guardare" le persone in attesa di accertamenti si dovrebbero utilizzare gli equipaggi Volante, che nell'occasione verrebbero fermati per accompagnamenti e vigilanze delle persone e su cui si svolgono accertamenti di **polizia** giudiziaria in una città che non consente attimi di sosta. Insomma, una soluzione che non pare adeguata e che certamente creerà problemi al numero di equipaggi destinati al controllo della città».

«Il **Siap** - conclude Vendemmia - ha già scritto al signor **questore** come la soluzione prospettata non sia adeguata alle norme di tutela dei lavoratori di **polizia** e di garanzia dell'incolumità del fermato, e soprattutto per la continua interruzione dei servizi degli equipaggi delle volanti che devono lasciare le zone di competenza per queste vigilanze, operazioni che sicuramente ridurranno il controllo del territorio e gli interventi di soccorso pubblico».

